
EQUALITAS

Equalitas.
Nasce la sostenibilità
del vino italiano.



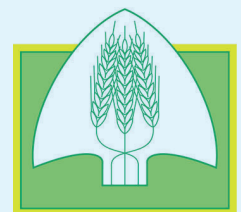
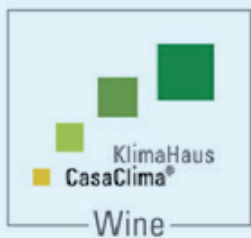
Sostenibilità nel Settore Vitivinicolo

biodiversity

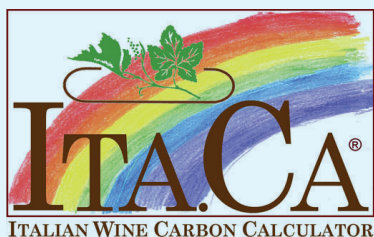


f r i e n d

magis®



COLDIRETTI
CUNEO



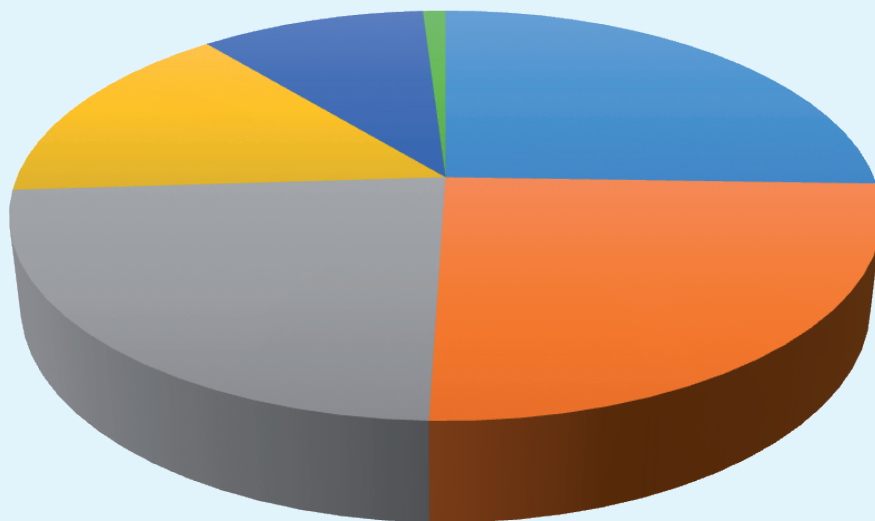
vite.net



Equalitas nasce nel 2015

...movimento di stakeholder che ha l'obiettivo di aggregare le imprese del settore vitivinicolo per una visione omogenea e condivisa della sostenibilita'.

Compagine societaria



- UIV 25,5%
- FEDERDOC 25%
- CSQA 23,50%
- VALORITALIA 15%
- 3A VINO 10%
- GAMBERO ROSSO 1%

CDA

Riccardo Ricci Curbastro
Presidente

Marcello Lunelli
Vicepresidente

Pietro Bonato
Consigliere delegato

Francesco Pavanello
Stefano Zanette

Maria Chiara Ferrarese
Michele Manelli

Pierluigi Sciolette
Paolo Cuccia

Comitato Tecnico Scientifico

Attilio Scienza *PRESIDENTE*
Professore ordinario
di Viticoltura presso
l'Università degli Studi di Milano

Maurizio Bogoni
Direttore agronomico Ruffino

Osvaldo Failla
Presidente del Corso di Laurea in
Viticultura ed Enologia dell'Università
degli Studi di Milano

Christian Scrinzi
Direzione tecnica
del Gruppo Italiano Vini

Laura De Palma
Professore Ordinario Scienze Agrarie
degli Alimenti e dell'Ambiente,
Università di Foggia

Diego Tomasi
Direttore CREA - VIT Conegliano

Pierluigi Zama
Responsabile enologico Gruppo
CEVICO

Giordano Zinzani
Presidente Consorzio Vini Romagna

Approccio alla sostenibilità

Modello dei tre pilastri della sostenibilità

SOSTENIBILITÀ

Ambientale



Sociale



Economica



Punti chiave della norma

*Approccio:
"Azienda"
"Vino"
"Territorio"*

*Buone pratiche:
agricole; di lavorazione;
sociali; economiche;
di comunicazione*

Indicatori misurabili

Gradualità di accesso

Approccio alla norma: cosa si certifica?

Lo standard consente di certificare:



Territori

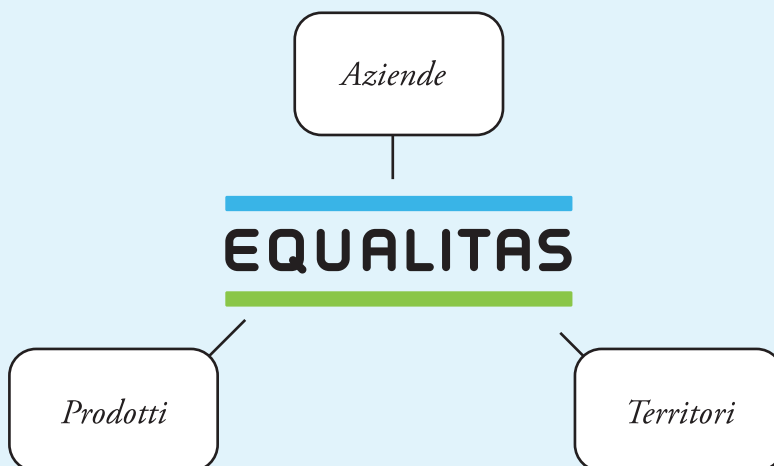


*Prodotti
(livello FILIERA)*



*Aziende
(livello CORPORATE)*

Approccio alla norma: marchio



Campo di applicazione

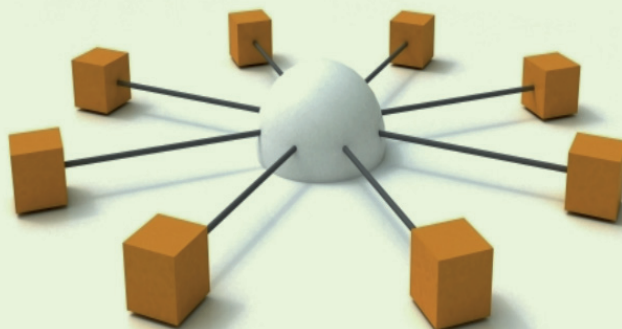
Aziende singole

Si tratta di organizzazioni caratterizzate da una ragione sociale, una sede legale e una o più unità operative, con o senza attività in outsourcing.



Aziende in forma associata

*Si tratta di una **entità giuridica** che accorpa diversi produttori, ciascuno con una propria identità ed una propria ragione sociale.*



Azienda (Corporate)

- *Azienda singola*
- *Azienda multisito*
- *Azienda con attività in outsourcing*
- *Gruppo di produttori*

sì

Esclusione di siti

sì

Limitazione comunicazione in caso di mancato coinvolgimento di tutti i siti

no

Esclusione di processi produttivi

Vino (Prodotto)

- *Azienda singola con tutto il processo produttivo*
- *Azienda singola che gestisce la filiera*
- *Gruppo di produttori*

sì

Riconoscimento «pezzi di filiera»

sì

Acquisto di uva, intermedi di lavorazione e vino già certificati (Dichiarazione di Sostenibilità)

sì

Certificazione solo di una parte dei prodotti dell'azienda

no

Esclusione di fasi (es. non è possibile escludere la fase agricola a meno di acquistare uva già certificata)

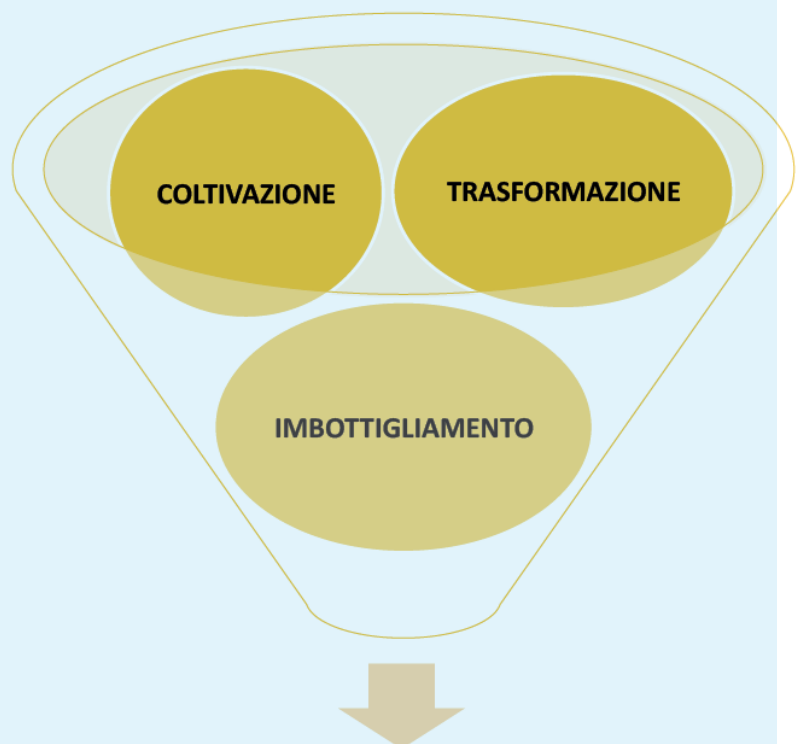
Buone pratiche di lavorazione

Buone pratiche agricole:

- Gestione del suolo
- Gestione della fertilità
- Irrigazione
- Gestione della pianta
- Gestione della difesa
- Gestione della vendemmia
- Gestione della biodiversità
- Divieto diserbo nell'inter-fila
- Esclusione di fitofarmaci pericolosi

Buone pratiche di cantina e imbottigliamento:

- Raccolta, vinificazione e imbottigliamento
- Detersione e sanitizzazione locali e attrezzature
- Packaging



SOSTENIBILITÀ SOCIO – AMBIENTALE

Buone pratiche economiche

Buone pratiche economiche aziendali:

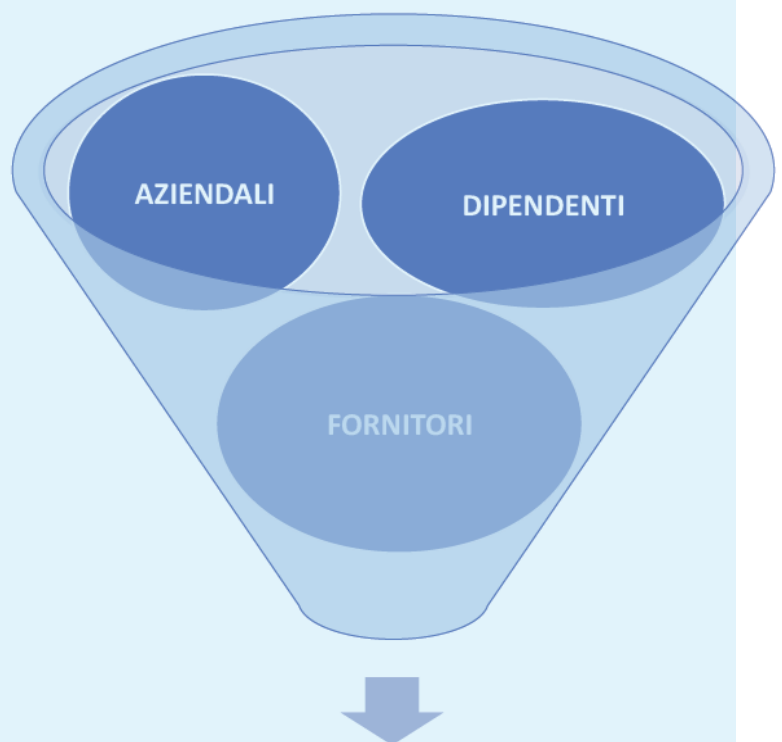
- Controllo di gestione
- Dimostrazione degli investimenti economici già sostenuti e che saranno sostenuti per la sostenibilità

Buone pratiche economiche verso i dipendenti:

- Piano di crescita dei lavoratori (retribuzioni, equità delle stesse, etc.)
- Turn-over
- Incentivazione economica anche in funzione del raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale e sociale
- Incontri con la proprietà

Buone pratiche economiche verso i fornitori:

- Criteri per l'equo prezzo dei prodotti acquistati
- Adeguamento alle nuove normative sui termini di pagamento massimi tollerabili



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Buone pratiche sociali

Lavoratori:

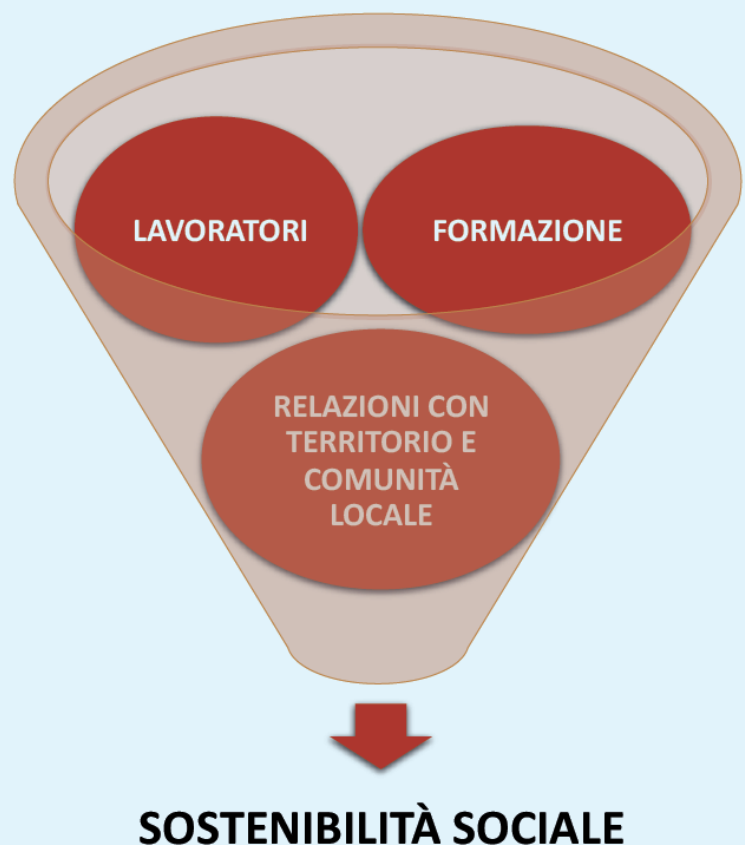
- Diritti lavoratori
- Qualifiche coerenti con le mansioni svolte
- L'organizzazione promuove le pari opportunità e il lavoro per i giovani
- Non vengono fatte discriminazioni
- Welfare
- Questionari di monitoraggio e soddisfazione

Formazione:

- Piano di formazione del personale
- Condivisione della formazione con i lavoratori e registrazione della stessa
- Formazione anche ai terzisti

Relazioni con il territorio:

- Questionario ai confinanti almeno ogni 3 anni al fine di raccogliere informazioni utili a migliorare i rapporti di convivenza



Buone pratiche di comunicazione

Politica:

- Regole definite per assicurare comunicazione dimostrabile, veritiera e trasparente

Bilancio di sostenibilità:

- Bilancio in relazione alle attività svolte in materia di sostenibilità, agli obiettivi raggiunti e ai miglioramenti programmati
- Dati resi disponibili a tutti gli stakeholder

Dichiarazione di conformità:

- L'Organizzazione è autorizzata a dichiararsi "AZIENDA SOSTENIBILE" nelle forme previste



Requisiti: indicatori

Biodiversità:

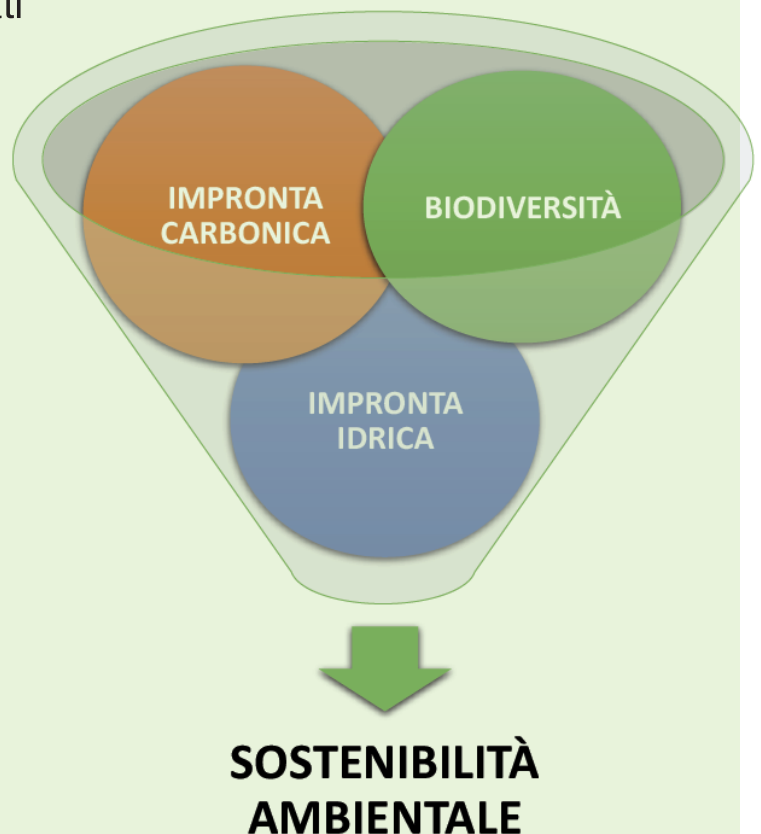
- Indice di biodiversità del suolo (IBS-bf) sulla superficie di vigneto
- Indice di biodiversità acquatica (IBA-bf) su tutta la superficie aziendale
- Indice di biodiversità lichenica aria (IBL-bf) su tutta la superficie aziendale

Impronta Carbonica (Carbon Footprint):

- Definisce e mantiene aggiornati i propri confini organizzativi
- Elabora un bilancio/inventario dei gas serra GHG che viene aggiornato con frequenza annuale

Impronta Idrica (Water Footprint):

- Definisce e mantiene aggiornati i propri confini organizzativi
- Definisce e applica un programma di monitoraggio e gestione delle risorse idriche impiegate



Classificazione dei requisiti

I requisiti possono essere:

Maggiori (M)

Devono essere obbligatoriamente applicati in percentuale pari al 100% e mantenuti per tutta la durata della certificazione stessa.

Minori (m)

Devono essere applicati in percentuale minima pari al 30% (arrotondando per eccesso) entro il triennio di validità della certificazione.

Raccomandazioni (R)

Devono essere applicati in percentuale minima pari al 10% (arrotondando per eccesso) entro il triennio di validità della certificazione.

La certificazione viene rinnovata solo se l'organizzazione è conforme al 100% dei requisiti "M", al 30% dei requisiti "m" e al 10% delle raccomandazioni "R".



Gradualità di accesso

Indicatori -*Biodiversità, CFP, WFP*-

Tutti entro il triennio di validità della certificazione

Raccomandazioni -*R*-

10% entro il triennio di validità della certificazione

Requisiti minori -*m*-

30% entro il triennio di validità della certificazione

Requisiti maggiori -*M*-

Tutti al 100% dall'inizio della validità della certificazione

Requisiti

MODULO DI CERTIFICAZIONE →	REQUISITI CORPORATE			REQUISITI PRODOTTO*		
	M	m	R	M	m	R
CAPITOLI DELLA NORMA ↓						
Assicurazione Qualità	7	0	0	18	0	0
Buone Pratiche Agricole	19	8	30	1	0	0
Buone Pratiche di Cantina Imbottigliamento	6	2	5	1	0	0
Indicatori di Sostenibilità Ambientale	9	0	1	8	0	1
Buone Pratiche Socio-Economiche	18	6	17	8	5	3
Buone Pratiche di Comunicazione	4	2	2	1	0	0
Dichiarazione di Conformità	1	0	0	1	0	0
Operatori della Filiera Azienda Agricola	NA	NA	NA	12	0	0
Operatori della Filiera Trasformatore/ Imbottigliatore	NA	NA	NA	14	0	0

*requisiti aggiuntivi al Corporate



Equalitas Srl

Via Piave, 24 - 00187 Roma

Tel. +39 06 44250589 - Email: presidenza@equalitas.it - PEC: equalitas@legalmail.it

Codice Fiscale e Partita IVA 12970521006 - Capitale sociale € 110.000,00 i.v.